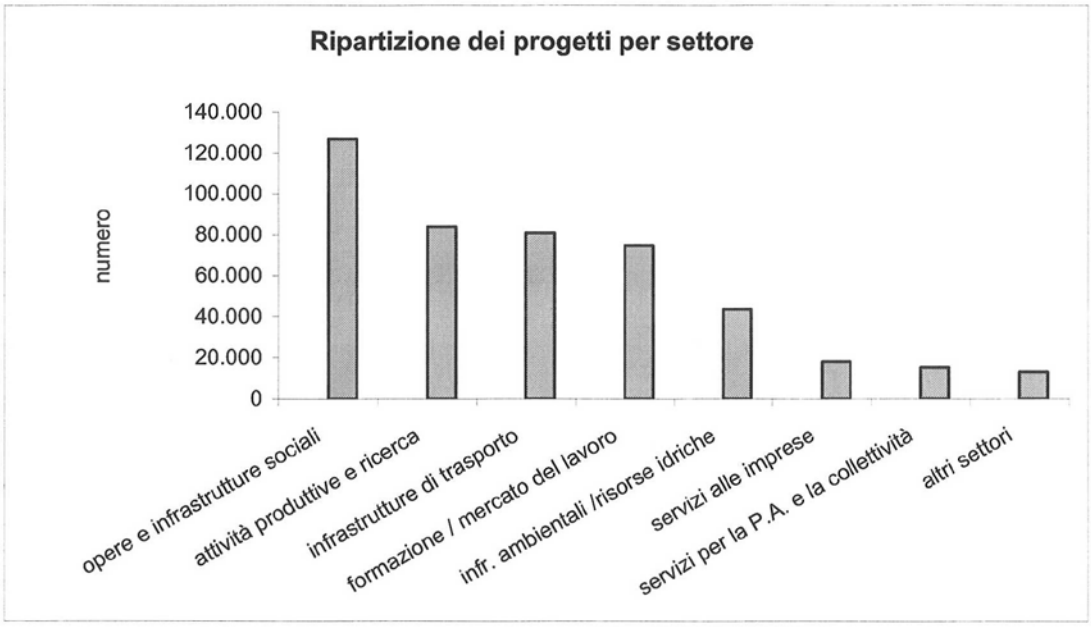
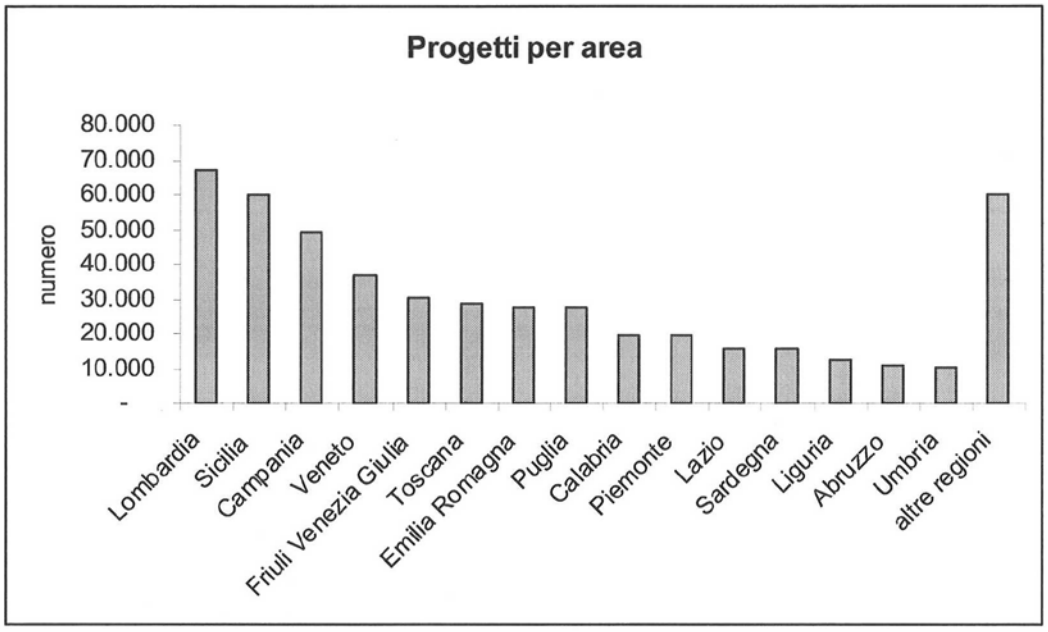
Grafico 4



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 5 riporta la distribuzione territoriale dei progetti.

Grafico 5

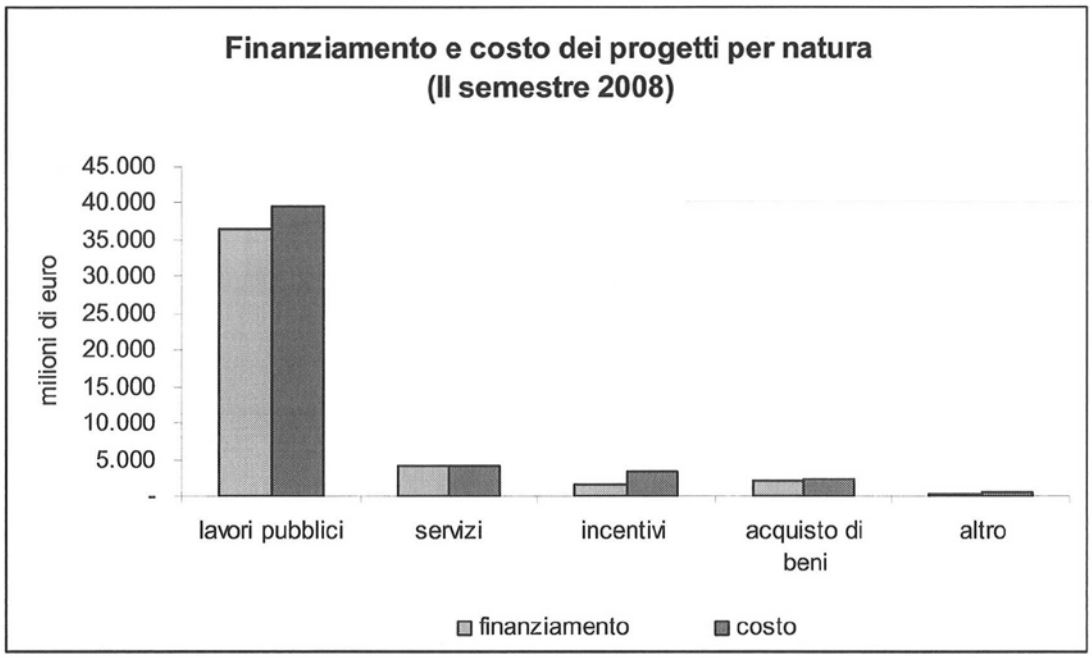


Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Le Regioni con maggior numero di soggetti registrati (Lombardia, Sicilia e Campania) sono anche quelle con il più alto numero di progetti inseriti, compreso fra 50.000 e 70.000; segue il Veneto con 37.000 progetti; ci sono poi due gruppi di 4 Regioni ciascuno, il primo (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia) con circa 30.000 progetti, ed il secondo (Calabria, Piemonte, Lazio e Sardegna) con 15.000 – 20.000 progetti; seguono infine Abruzzo ed Umbria con circa 10.000 progetti; il territorio di tutte le rimanenti Regioni è interessato complessivamente da circa 60.000 progetti.

Per quanto riguarda i progetti registrati nel secondo semestre del 2008, il grafico 6 evidenzia i totali di finanziamento e costo per le varie nature: i lavori pubblici rappresentano la netta maggioranza degli investimenti previsti e ricevono la maggior parte dei finanziamenti.

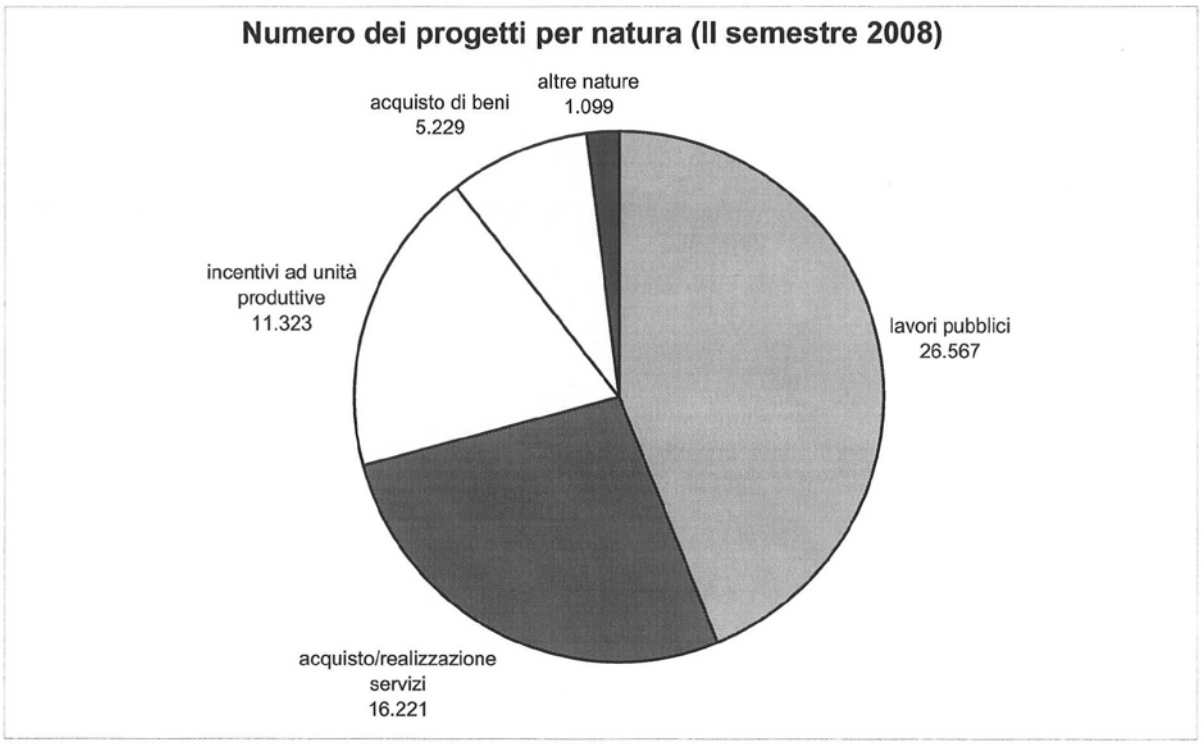
Grafico 6



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Nel grafico 7 sono riportati gli stessi progetti, ripartiti sempre per tipologia e numero degli interventi. Come si può vedere, mentre per gli aspetti di costo e finanziamento i lavori pubblici rappresentano circa l'80 per cento del totale, sono meno del 50 per cento in termini di numerosità.

Grafico 7



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

4. IL SISTEMA MIP

Al fine di rendere possibile l'interazione dei vari sistemi di monitoraggio, il MIP individua un'unità di rilevazione comune ai predetti sistemi di monitoraggio: il "progetto di investimento pubblico" identificato dal CUP[10].

Le principali linee di sviluppo del MIP prevedono:

- il ricorso al CUP per l'identificazione univoca del progetto;
- l'utilizzo della cooperazione applicativa per consentire che le informazioni relative alla realizzazione di un progetto siano rese disponibili dal soggetto responsabile una sola volta;
- la possibilità dei soggetti registrati al sistema MIP di ricevere le informazioni relative a tutti i progetti di loro interesse[11], oltre a elaborazioni di sintesi e analisi prodotte dal sistema MIP.

4.1. Lo stato di definizione del progetto del sistema MIP

A valle della citata delibera CIPE 151/2006, attraverso la collaborazione con Amministrazioni centrali e locali[12], è stata avviata la progettazione del sistema MIP, iniziando dal settore dei lavori pubblici, con l'individuazione delle informazioni[13] che devono essere rese disponibili al sistema in occasione degli eventi principali che caratterizzano l'evoluzione dei vari progetti.

---

[10] Solo nel caso del sistema dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici non è possibile utilizzare questa unità di rilevazione, perché detto sistema si basa sulle gare di appalto, ed un progetto di investimento pubblico può essere realizzato con più gare (anche se, nella maggior parte dei casi, ad un appalto corrisponde un unico progetto di investimento pubblico). Comunque nelle schede di questo sistema di monitoraggio è previsto il CUP come dato obbligatorio (ovviamente nel caso l'appalto si riferisca a progetti di investimento pubblico).

[11] Nel sistema MIP tutti i soggetti registrati possono ricevere informazioni sui progetti la cui evoluzione sono interessati a seguire, anche se di competenza di altri Enti. Negli "accordi di servizio" previsti dalla cooperazione applicativa, ogni ente dichiara per quali progetti rende disponibili informazioni (tutti quelli di cui è responsabile e quelli per cui ha ricevuto delega dal soggetto responsabile), e su quali intende essere informato.

[12] Al 31 dicembre 2008 risultano stipulati protocolli con i Ministeri dell'economia e delle finanze – RGS, dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico e con le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

[13] Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

Le attività di progettazione sin qui svolte dai vari gruppi di lavoro possono essere così sintetizzate:

- progetti coinvolti nella sperimentazione: sono stati individuati 52 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.);
- informazioni da fornire da parte degli utenti: sono stati definiti 4 prospetti per la raccolta delle informazioni relative alla "fase procedurale", al piano economico finanziario, al calcolo di due indici di avanzamento fisico e finanziario. Queste informazioni devono essere fornite al MIP al verificarsi dei seguenti eventi: superamento delle varie fasi tecnico–amministrative[14], approvazione dei SAL, pagamenti relativi al progetto, approvazione del piano economico finanziario e delle sue varianti;
- schede di presentazione dati da parte del MIP sono state predisposte e condivise due schede, che a regime il sistema renderà disponibili ai soggetti registrati: una "scheda informativa" che fornisce le informazioni sull'evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione; una "scheda di indici" che commenta l'evoluzione del progetto attraverso alcuni indici specifici[15], che dovranno essere confrontati con i valori medi di settore e categoria;
- dal punto di vista informatico: sul sito www.cipecomitato.it sono in funzione una sezione dedicata al MIP e il sistema di raccolta ed interrogazione dei dati relativi alle informazioni sui pagamenti fornite da SIOPE[16].

4.2 Il rapporto con SIOPE

Di particolare rilievo è l'attività svolta nel gruppo di lavoro DIPE - RGS, che ha messo a punto il sistema di scarico dei mandati informatici di SIOPE con il campo CUP compilato; tale sistema è rilevante ai fini MIP perché, una volta a regime, consentirà di avere informazioni tempestive e affidabili sulla spesa della Pubblica Amministrazione per singolo progetto.

---

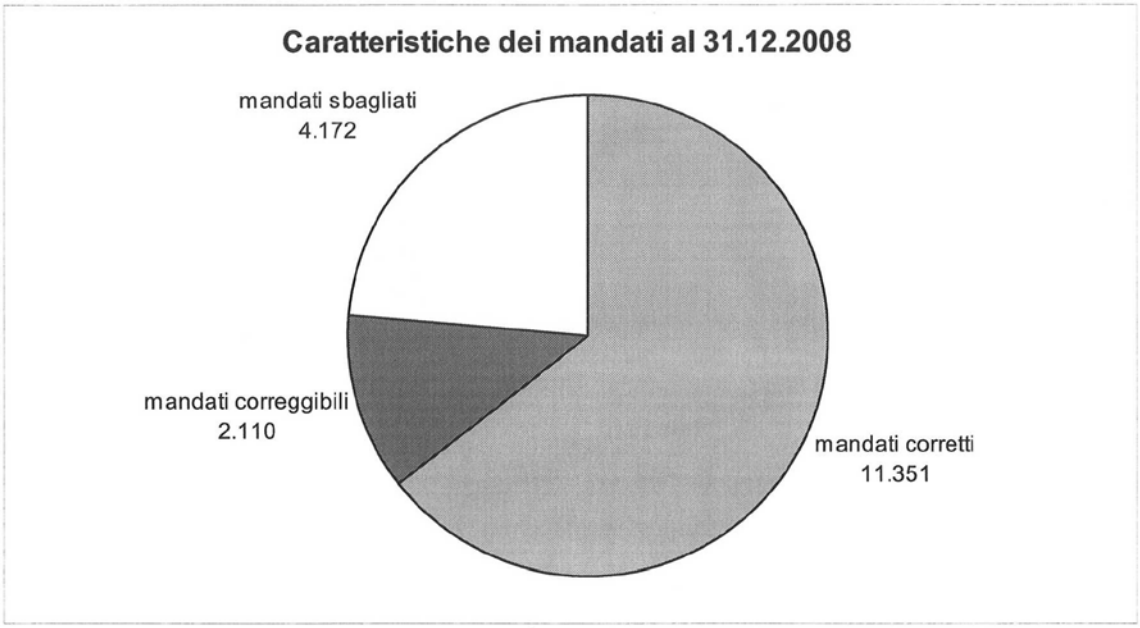
[14] Esempio: progettazione, gara di appalto, inizio lavori, proroga, collaudo, ecc.

[15] Relativi, ad esempio, alle percentuali di incremento costo o di durata dei lavori o di altre fasi procedurali.

[16] Per il momento, trattandosi di una fase di sperimentazione, questa banca dati "CUP – SIOPE" è consultabile solo dalla Struttura di supporto CUP; nell'altra sezione dedicata al MIP sono disponibili, oltre ai protocolli sin qui firmati (nell'area pubblica), anche i prospetti con le informazioni fornite dai vari gruppi di lavoro sugli interventi utilizzati per la progettazione del MIP e le relative schede informative (nell'area ad accesso controllato).

A fine dicembre 2008, il flusso informativo da SIOPE comprendeva circa 18.000 mandati, di cui 11.300 con il campo CUP compilato correttamente, 2.100 con campo sbagliato ma in modo correggibile e 4.200 con campo CUP compilato in modo incorreggibile (grafico 8).

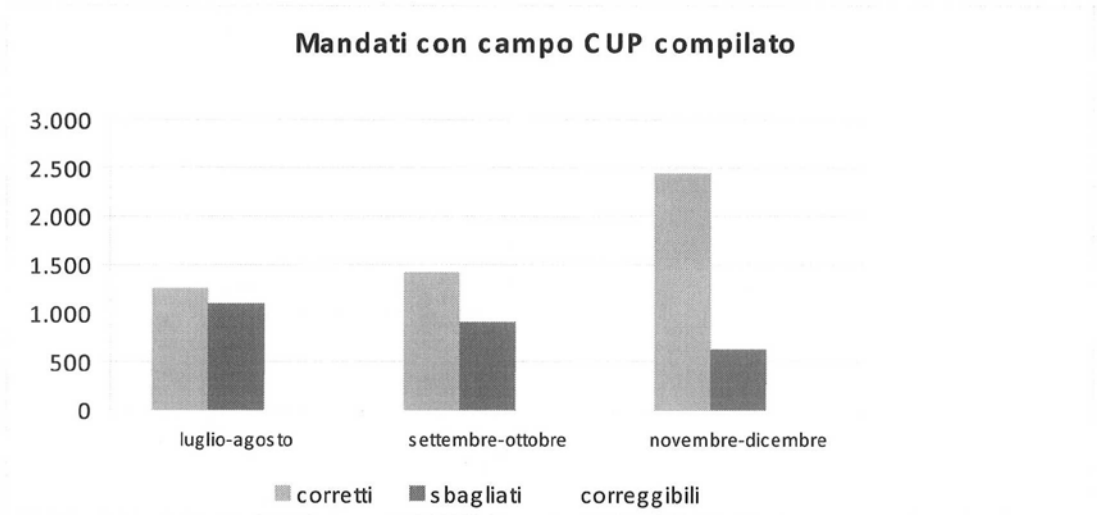
Grafico 8



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il grafico 9, relativo agli incrementi dei suddetti tre tipi di mandato riscontrati nel secondo semestre del 2008, evidenzia il significativo aumento dei mandati con campo CUP compilato correttamente e la corrispondente riduzione di quelli con campo CUP compilato in modo sbagliato.

Grafico 9



Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

Il campo CUP risulta più spesso corretto per i mandati relativi a progetti di trasporto, opere civili ed edilizia sanitaria (tabella 1).

Tabella 1

codici gestionali più utilizzati		mandati corretti	
codice	**descrizione**	**v.a.**	**%**
2102	vie di comunicazione	3.629	32,0
2109	fabbricati civili	1.957	17,2
2116	ospedali e strutture sanitarie	1.171	10,3
2107	altre infrastrutture	860	7,6
2601	incarichi professionali esterni	467	4,1
2113	beni di valore culturale, archeologico, storico e artistico	408	3,6
2115	impianti sportivi	403	3,6
2108	opera per la sistemazione del suolo	252	2,2
1310	altri corsi di formazione	196	1,7
2103	infrastrutture idrauliche	195	1,7
1311	manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	188	1,7
2117	altri beni immobili	163	1,4
2201	espropri e servitù onerose	162	1,4
2506	concessione di crediti a Camere di Commercio	116	1,0
	altri 76 codici	1.184	10,4
	totale	**11.351**	**100,0**

Fonte: elaborazione della Struttura di supporto CUP

4.3. Enti extra SIOPE e sperimentazione del monitoraggio finanziario di un'intera filiera

Premesso che l'universo degli enti che devono fornire informazioni al MIP - in quanto realizzano progetti di investimento pubblico - è più ampio di quelli che rientrano in SIOPE, è in corso la verifica delle modalità di acquisizione delle medesime informazioni da parte di sistemi simili a SIOPE; a questo fine è anche operativo un gruppo di lavoro, cui partecipano, come detto ricordato sopra, RGS e Banca d'Italia.

Nel 2009 è prevista una fase di sperimentazione del monitoraggio finanziario dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma delle Infrastrutture Strategiche. E' stato scelto, a tal fine, un tratto della Metro C di Roma. In sostanza, si tratta di attivare un sistema di monitoraggio finanziario che legga i flussi finanziari, in ingresso ed in uscita, di tutte le imprese attive nella filiera di fornitori che realizzano la tratta in questione. Il sistema si basa sul CUP, per avere la certezza dell'identificazione del progetto, e sull'impegno delle imprese all'utilizzo di conti dedicati e di bonifici *on line* per tutti i pagamenti relativi al progetto in esame. La sperimentazione dovrebbe consentire di individuare criteri e modalità operative utilizzabili poi per tutte le opere del citato Programma delle Infrastrutture Strategiche.

Procedure analoghe, che vedano attivati sia il rapporto CUP - SIOPE sia sistemi di monitoraggio finanziario quale quello previsto per la filiera di cui sopra, potrebbero essere seguite per consentire la tracciabilità dei flussi finanziari, come richiesto dal recente Decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39.

La rilevanza del rapporto con il sistema SIOPE è rappresentata dal fatto che esso potrebbe consentire già da subito di monitorare in tempo reale l'evoluzione della spesa di tutti i progetti d'investimento realizzati dagli Enti che utilizzano una banca come tesoriere[17], qualora detti Enti compilino i mandati di pagamento con il campo CUP.

[17] Rientrano in SIOPE tutte le Amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e cioè tutte le Amministrazioni che concorrono alla formazione del debito pubblico

5. ULTERIORI SVILUPPI

Resta prioritario l'impegno sul fronte delle attività di manutenzione delle banche dati CUP (soggetti e progetti), apportando all'applicativo ulteriori miglioramenti e attraverso iniziative formative/informative sul territorio.

In secondo luogo, occorre supportare la diffusione del codice nelle aree e nei settori ove ancora oggi è meno conosciuto, coinvolgendo i Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, previsti dalla citata legge n. 144/1999.

Completata la progettazione del MIP per il settore dei lavori pubblici, già nel corso del 2009 inizierà la progettazione del sistema anche per altri settori: incentivi, formazione, ricerca.

Va rafforzata la vigilanza affinché sia rispettata la norma che prevede la compilazione del campo CUP sul mandato informatico SIOPE e portata avanti la sperimentazione del monitoraggio finanziario della filiera dei fornitori della Metro C di Roma. Il CIPE potrebbe, ad esempio, richiedere che l'inserimento del CUP sui mandati di pagamento gestiti da SIOPE, a valere su fondi stanziati dal Comitato stesso, vincoli le erogazioni di detti fondi.

Appare opportuno adeguare le risorse, umane e finanziarie, necessarie per la gestione del sistema CUP e l'attivazione del sistema MIP. In particolare, occorre dare un'organizzazione più stabile alla struttura di supporto CUP, specie in vista delle crescenti esigenze gestionali dei due sistemi.

Infine, è necessario valorizzare il ruolo che i Nuclei di valutazione nella diffusione del sistema MIP sul territorio.

SISTEMI CUP (G17H03000130001) E MIP (G17H03000130011)

RAPPORTO SEMESTRALE EX LEGE 144/99, ART. 1, COMMA 6

SECONDO SEMESTRE 2008

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI
SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP
TERZA PARTE: ALLEGATI

INDICE

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI.....
Premessa .....
1. Attività svolte e risultati raggiunti.....
1.a. Sistema CUP .....
1.a.1. sintesi.....
1.a.2. contatti.....
1.a.3. seminari .....
1.a.4. implementazione delle funzioni batch e web services .....
1.a.5. dimensioni dell'anagrafe progetti.....
1.a.6. Soggetti ed utenti accreditati .....
1.b. Sistema MIP.....
2. Programma.....
2.a. Sistema CUP .....
2.b. Sistema MIP.....
3. Spese sostenute e previste.....
3.a. sistema CUP .....
3.b. sistema MIP.....
1. Situazione generale .....
1.1. premessa.....
1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti .....
2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe .....
2.1. premessa.....
2.2. risultati ottenuti .....
2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa.....
2.4. programma per il I semestre 2009.....
3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ..
3.1. riunioni tenute .....
3.2. interventi scelti per la progettazione .....
3.3. risultati raggiunti .....
3.4. programma per il I semestre 2009.....
4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A......
4.1. riunioni tenute .....
4.2. progetti scelti per la progettazione .....
4.3. risultati raggiunti .....

4.4. programma per il I semestre 2009
5. Protocollo con Ministero dello sviluppo economico
5.1. riunioni tenute
5.2. risultati raggiunti
5.3. programma per il I semestre 2009
6. Protocollo con Regione Basilicata
6.1. riunioni tenute
6.2. progetti scelti per la progettazione
6.3. risultati raggiunti
6.4. programma per il I semestre 2009
7. Protocollo con Regione Lombardia
7.1. riunioni tenute
7.2. progetti scelti per la progettazione
7.3. risultati raggiunti
7.4. programma per il I semestre 2009
8. Protocollo con Regione Molise
8.1. riunioni tenute
8.2. progetti scelti per la progettazione
8.3. risultati raggiunti
8.4. programma per il I semestre 2009
9. Protocollo con Amministrazione Provinciale di Milano
7.1. riunioni tenute
7.2. progetti scelti per la sperimentazione
7.3. risultati raggiunti
7.4. programma per il I semestre 2009
10. Protocollo con Comune di Bologna
10.1. riunioni tenute
10.2. progetti scelti per la progettazione
10.3. risultati raggiunti
10.4. programma per il II semestre 2008
11. Protocollo con Regione Lazio
11.1. riunioni tenute
11.2. progetti scelti per la progettazione
11.3. risultati raggiunti
11.4. programma per il I semestre 2009

PRIMA PARTE: SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI

Premessa

Questa relazione presenta le attività svolte nel secondo semestre del 2008 dalla "Struttura di supporto CUP", operativa presso il Servizio II dell'Ufficio per gli investimenti di rete e i servizi di pubblica utilità (ex Ufficio per la regolazione dei servizi di pubblica utilità e per il coordinamento del monitoraggio degli investimenti pubblici), facente capo al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio.

Le suddette attività hanno riguardato:

a. la gestione e lo sviluppo del sistema CUP,

b. la progettazione del sistema MIP, settore lavori pubblici, voluta dal CIPE con la delibera 151/2006,

e questa relazione espone sinteticamente:

- i risultati ottenuti,
- le spese sostenute,
- i programmi per il prossimo semestre,

in coerenza con quanto previsto sia dalla legge 144/99 sia dalla delibera CIPE 86/2007.

Questa presentazione è articolata, come sempre, in tre parti:

- la prima, "*SITUAZIONE, RISULTATI E PROGRAMMI*", descrive la complessiva evoluzione dei sistemi CUP e MIP nel secondo semestre 2008,
- la seconda, "*RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP*", è costituita dalle note redatte dai gruppi di lavoro impegnati nella citata progettazione del MIP, precedute da una parte "comune" ove sono sintetizzati i risultati complessivamente ottenuti nel suddetto periodo di riferimento,
- la terza, "*ALLEGATI*", comprende i prospetti appositamente predisposti e citati nel testo delle due parti precitate.

Come già ricordato nelle relazioni relative ai semestri precedenti, gli obiettivi dei sistemi CUP e MIP sono riassumibili nel rendere disponibili, a livello sia nazionale sia locale, dati credibili e tempestivi sull'evoluzione - per singolo progetto - della **"spesa pubblica per lo sviluppo"** (articolata essenzialmente in *lavori pubblici, incentivi alle imprese, formazione e ricerca*), dati elaborabili poi anche per settori o aree geografiche o periodi.
Il progetto CUP / MIP si prefigge, in questo contesto, gli obiettivi della semplificazione dell'attività amministrativa, con la contestuale riduzione sia delle possibilità di errore sia dei costi dei sistemi di monitoraggio: infatti

- il sistema CUP comporta l'individuazione di una "**unità di rilevazione**" comune a tutti i sistemi di monitoraggio,
- il sistema MIP, con le caratteristiche intrinseche di una **base dati di interesse nazionale**, come definita dall'art. 60 del Codice dell'amministrazione digitale, consente che i dati sull'evoluzione dei progetti di sviluppo siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili ed accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e fruibili dalle altre amministrazioni, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 42.

In effetti, l'attuale diffusione del sistema CUP è anche il risultato dei servizi che il suo utilizzo offre agli utenti: in questa logica, particolare attenzione è dedicata, nella gestione del sistema, alla sua reportistica ed all'utilizzo della sua banca dati "progetti" da parte degli utenti.

Come meglio descritto nel seguito, il *sistema CUP* continua a presentare un buon tasso di crescita e le sue banche dati (progetti – *sistema indice* – e soggetti – *Enti responsabili dei progetti d'investimento* –) hanno raggiunto dimensioni significative, a riprova di un'ormai quasi completa diffusione del sistema sul territorio nazionale, almeno per alcune nature di progetti (essenzialmente lavori pubblici ed incentivi). Rimane tuttora molto complesso produrre delle stime sul numero totale di progetti effettivamente in corso alla data, anche per l'assenza di qualsiasi tipo di riscontro: l'attendibilità di tali stime sarebbe anche funzione dell'eventuale scelta della tipologia dei progetti da considerare.

E' in corso la realizzazione, fra gli altri, di un intervento di manutenzione evolutiva sull'applicativo CUP per consentire il rilascio degli "indicatori core" – necessari per la rendicontazione da fornire agli uffici della UE in merito all'evoluzione dei progetti cofinanziati -: e ciò in coerenza con la decisione per cui il CUP è stato ricompreso tra le informazioni obbligatorie per alimentare i sistemi di monitoraggio del QSN 2007 – 2013.

Per quanto riguarda il *sistema MIP*, la relazione descrive i risultati ottenuti in questo terzo semestre di progettazione del sistema per il settore dei lavori pubblici, in cui l'attività è stata concentrata sulla funzione di reportistica di interesse comune degli utenti del sistema, con la predisposizione di "*schede*", di facile lettura, che presentano le informazioni disponibili.
Con la definizione di dette schede si è anche proceduto alla valutazione della correttezza e della completezza delle scelte fatte in precedenza per la funzione "raccolta dati".

Particolare rilievo per lo sviluppo del MIP continua ad avere la messa a punto del rapporto del sistema CUP con SIOPE[1]: il gruppo di lavoro istituito con la Ragioneria Generale dello Stato ha continuato, fra l'altro, l'analisi dei dati sin qui disponibili, la valutazione di caratteristiche e significatività e la definizione degli strumenti informatici necessari per accoglierli e gestirli.
Dato che l'universo degli Enti che rientrano in SIOPE è solo parte dell'universo di soggetti che devono fornire dati al sistema CUP / MIP, con Ragioneria e Banca d'Italia si è anche iniziato a ricercare sistemi, complementari a SIOPE, che possano fornire a MIP i dati finanziari in modo tempestivo ed affidabile.

Con gli altri gruppi di lavoro, istituiti dai protocolli firmati con varie Amministrazioni, centrali e locali (vedi la II parte di questa relazione), si è provveduto a definire, come accennato, la struttura di "*schede di presentazione*" delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, schede disegnate con il "vincolo" di essere facilmente utilizzabili anche da "non addetti ai lavori".
Per la messa a punto di tali schede, i suddetti gruppi hanno fatto riferimento ai progetti di lavori pubblici già selezionati come campione (utilizzati, in precedenza, per individuare le informazioni necessarie per seguirne l'evoluzione, dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale): si è anche provveduto a compilare le schede con le informazioni relative ai suddetti progetti, anche per valutare la correttezza delle scelte fatte in merito ai dati individuati ed ai criteri con cui tali dati devono resi disponibili al sistema.

L'obiettivo di completare la progettazione del sistema MIP - settore lavori pubblici – e di iniziare a studiare il settore degli incentivi dovrebbe essere raggiunto entro il 2009, ove siano sollecitamente superate le criticità di cui si farà cenno in seguito.

---

[1] Il SIOPE, Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici, acquisisce per via telematica le informazioni relative ai pagamenti (ed agli incassi) delle Amministrazioni Pubbliche. Registrando anche il CUP sui mandati informatici relativi alla spesa per lo sviluppo, si dispone in modo tempestivo ed affidabile delle informazioni di tipo finanziario necessarie per il MIP (ovviamente per gli enti che fanno capo a SIOPE).
Opera presso RGS, con il supporto di Banca d'Italia.

1. Attività svolte e risultati raggiunti

1.a. Sistema CUP

Nel secondo semestre del 2008 è continuata l'attività di gestione del sistema: il numero giornaliero di richieste di codici è stato nel semestre di circa 300.

1.a.1. sintesi

A fine dicembre 2008, il sistema CUP ha superato i 450.000 progetti registrati (per l'esattezza sono 457.344, non considerando i progetti cancellati o revocati), valore che si confronta con i 360.000 progetti registrati a fine dicembre 2007 (+ 27%).

Nel seguito sono fornite alcune informazioni di dettaglio sulle due banche dati del sistema CUP (soggetti e progetti), con il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti; in estrema sintesi si può affermare che:

- come detto, a fine dicembre 2008 sono registrati al sistema, ed hanno ricevuto un codice, oltre 450.000 progetti d'investimento pubblico,
- detti progetti sono ripartiti essenzialmente fra lavori pubblici (55%) ed incentivi (35%),
- i soggetti registrati al sistema sono oltre 14.000 e gli utenti accreditati circa 21.000.

Per il "sistema indice", ovvero la banca dati dei progetti, l'utilizzo del nuovo applicativo, versione 2.0, ha contribuito a migliorare notevolmente la qualità del dato, grazie all'impostazione che guida in modo più efficace gli utenti nella registrazione del corredo informativo per le diverse tipologie e nature di progetti, prevedendo schermate diverse – con "domande" diverse – in funzione appunto delle tipologie e delle nature dei progetti stessi.
Si sono peraltro intensificate le attività dedicate alla verifica della qualità dei dati, anche nell'ottica di un crescente interesse verso la banca dati CUP come fonte d'informazione a livello di area e / o di settore. Pertanto, è continuata la cosiddetta "attività di manutenzione" delle banche dati del sistema, basata sull'analisi dei corredi informativi registrati all'atto della richiesta del CUP e sul contatto diretto con gli utenti per condividere eventuali correzioni[2]: ovviamente, per questa attività occorre raggiungere, in tempi ragionevoli, l'obiettivo di verificare / correggere mensilmente il corredo informativo di un numero di codici superiore a quello dei codici generati nello stesso periodo.

Per la banca dati "soggetti", si è fra l'altro proceduto, grazie anche alla collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ad un primo intervento relativo all'anagrafica degli istituti scolastici, verificando, ed eventualmente correggendo, circa 4.000 denominazioni: in questi mesi si sta impostando il lavoro di verifica / correzione per altri 7.500 istituti.
Si è ulteriormente migliorata, in termini sia organizzativi sia d'individuazione delle criticità frequenti, l'attività di verifica quotidiana semi-automatizzata dei corredi informativi registrati al sistema il giorno precedente[3].

---

[2] Il codice CUP è comunque valido dal momento del suo rilascio anche se il suo "corredo informativo" contiene informazioni errate, e quindi da correggere.

[3] Questa attività prevede sia una serie di controlli automatici, notevolmente affinati nel corso del 2008, sia l'intervento puntuale di alcuni tecnici per un contatto, diretto e tempestivo, con gli utenti, mirato anche ad una formazione continua degli utenti stessi.

1.a.2. contatti

Nell'ottica di semplificare l'attività amministrativa, sono continuati i contatti mirati ad organizzare e agevolare la generazione dei codici CUP, anche con procedure massive.
In particolare, continua il rapporto di collaborazione con Regioni, Province e Camere di Commercio finalizzato all'elaborazione di procedure batch volte alla generazione massiva dei codici CUP, sia attraverso il sistema diretto (predisposizione del file xml in autonomia da parte delle Amministrazioni), sia mediante l'utilizzo di un servizio aggiuntivo offerto dalla Struttura di supporto (consistente nella predisposizione dell'xml sulla base di un file xls prodotto dalle Amministrazioni, che non sono in grado di far fronte alle necessità informatiche richieste dall'utilizzo delle procedure batch).
Inoltre, tra le attività più rilevanti, si segnalano quelle svolte da Struttura di supporto CUP con:

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
L'attività di collaborazione con la *Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca* è stata finalizzata sia al miglioramento delle classificazioni adottate dal Sistema CUP per progetti di ricerca, sia all'adeguamento dei sistemi informativi del Ministero per la generazione dei Codici CUP mediante l'utilizzo di web services e batch.
Si sono tenute riunioni con Ministero, Università ed Enti di ricerca, finalizzate alla corretta richiesta dei CUP per i progetti di cui questi sono soggetti responsabili, valutando l'opportunità che Ministero svolga funzione di concentratore per i progetti finanziati a valere sui fondi erogati dallo stesso Ministero (FIRB, PRIN e FAR): si sono discusse anche le modalità di compilazione dei campi CUP sui mandati informatici, nei vari casi ipotizzabili: una complessiva proposta dovrebbe poter essere concordata nel semestre attuale.

Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
Con ISFOL Struttura di supporto CUP ha continuato l'intensa attività di collaborazione finalizzata all'esame congiunto delle classificazioni per i progetti di formazione ed all'individuazione delle modalità di richiesta dei codici a fronte delle diverse tipologie dei progetti formativi, finanziati con fondi QSN 2007 / 2013.

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Con i referenti di questo Ministero sono continuati i contatti per esaminare la possibilità che l'Amministrazione possa svolgere la funzione di concentratore per le Regioni nel caso delle iniziative finanziate con il Fondo comunitario per la pesca e l'acquacoltura (FEP), per procedere ad un richiesta via batch dei relativi CUP.

Regione Sicilia
Struttura di Supporto CUP ha provveduto allo svolgimento di complesse attività in raccordo con alcune strutture di Regione. Tali attività, finalizzate alla generazione via batch dei codici CUP per i progetti cofinanziati con risorse comunitarie dal POR Sicilia 2000 - 2006, possono essere così sintetizzate e suddivise:

- attività in collaborazione con *Dipartimento Pubblica Istruzione* regionale, avente ad oggetto la predisposizione delle attività di costituzione del soggetto *Concentratore* "Regione Sicilia" e la relativa generazione dei codici CUP per gli istituti scolastici titolari dei progetti finanziati tramite risorse POR 2000 – 2006,
- attività in collaborazione con l'Assistenza Tecnica del *Dipartimento Programmazione Economica,* finalizzata al raccordo tra i dati necessari alla generazione dei codici CUP e i dati presenti nei sistemi informativi dei diversi Dipartimenti di Regione. Si è anche proceduto all'adeguamento dell'anagrafica degli istituti scolastici di Regione con quella di Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.